

ALTRI MULINELLI

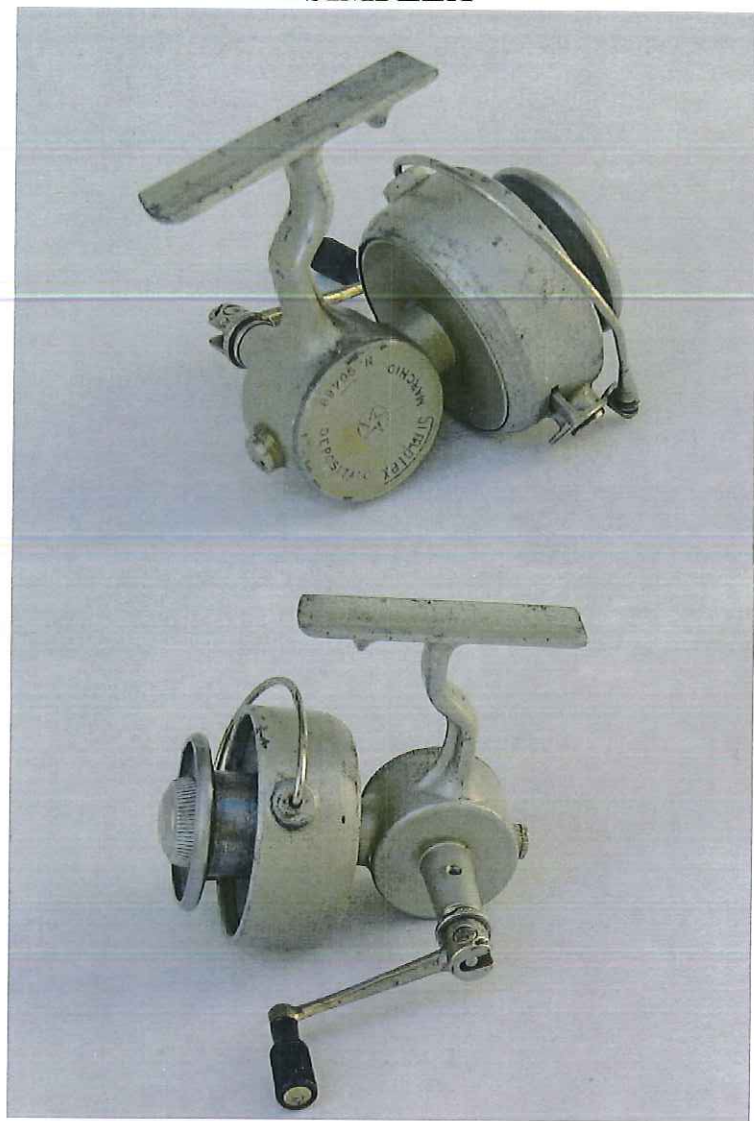
ERRATA CORRIGE

- A pag.170 (vol.I) si è usata una terminologia d'uso comune, ma che non è esatta! La tirlindana (o dirlindana) è il nome della lenza di 20 o 100 metri con piombini e ami, che può essere avvolta su un ASPO (foto in alto di pag.170) oppure su una TROTIERA o MOLAGNA (foto in basso).
- A pag.172 (vol.I) va precisato che il primo mulinello ideato da P.D.MALLOCH nel 1884 era a tamburo fisso durante il lancio, ma rotante durante il recupero, in seguito ad una rotazione di 90°. I primi mulinelli a bobina fissa che assomigliano ai mulinelli moderni sono gli ILLINGWORTH, brevettati a partire dal 1905.
- La ditta che ha costruito i NAUTILUS non è di Reggio Emilia, ma invece di BREDA CISONI, in provincia di Mantova. PIK-PAS stampato su tutti i Nautilus sono le iniziali del titolare Piccinini Pasqualino che ha prodotto questi mulinelli a partire dal 1951.
- SPEM significa Sport (e non Società)- Pesca- Milano.
- Il MINERVA (pag.184-vol.I) non ha il pomello freno bobina originale.
- Il SIMPLEX (pag.178-vol.I) è chiaramente incompleto.

MINERVA (con pomello freno bob.originale)



SIMPLEX



- Il PO, di pag. 180 (vol.I), ha il piede completamente ricostruito.
- La valutazione del RAPID MILANO va sostituita con : ***
- L'UNIVERSAL MG (pg.189,vol.I) ha un pomello rosso non originale.
- Il MAJOR di pag. 183 (vol.I) monta la bobina ed il pomello di un Agal.

MAJOR (con bobina e pomello freno originali)



AGGIORNAMENTI

Dei mulinelli nominati da G.Randone Olgiati nel suo libro "LANCIARE" del 1943, ancora sconosciuti e solo accennati nella prima edizione, sono stati trovati alcuni esemplari di HELIOS a mezz'archetto con il caratteristico piede avvitato sul corpo.

HELIOS



Sono stati trovati anche alcuni rari esemplari di GLADIUS CARCOR con il mezz'archetto a pulsante.

GLADIUS CARCOR



Il RAPID, che G. Randone Olgiati nominava tra i mulinelli italiani, è il modello più vecchio e senza antiritorno che precedette il RAPID MILANO.

RAPID



Il PRINCIPE, trovato recentemente, potrebbe non essere completamente originale. Presenta il cricco e l'archetto intero, come viene descritto su "LANCIARE", ma il nome PRINCIPE compare solo sulla bobina.

PRINCIPE



Soltanto pochi giorni prima di andare in stampa, ho potuto fotografare il L'OVIL con il prendifilo fisso.

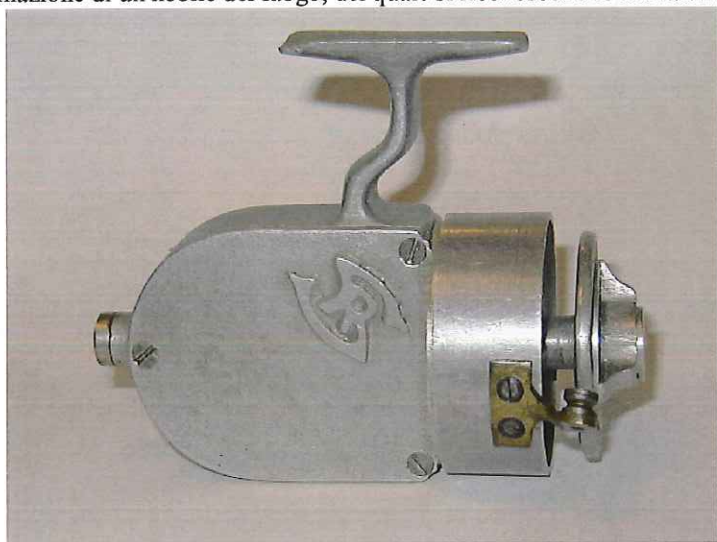
L'OVIL con prendifilo fisso



I primi L'OVIL, ricavati dal pieno, avevano anche la guancia laterale destra avvitata al corpo con quattro viti.

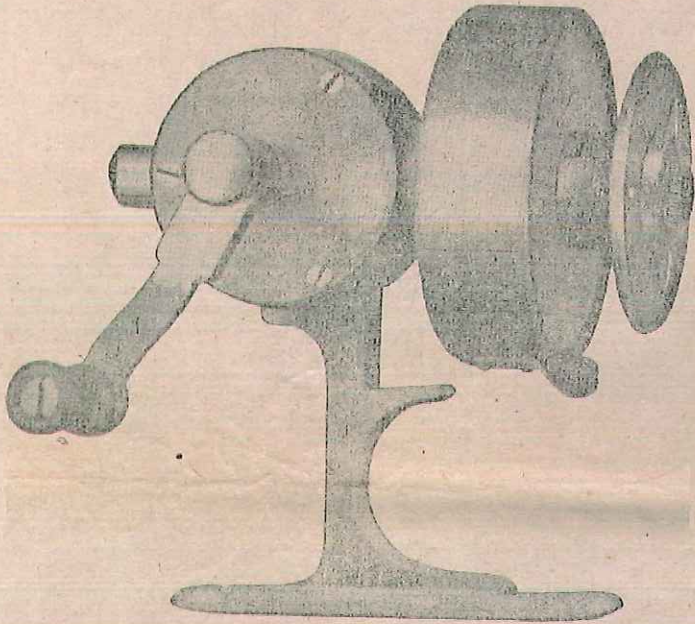


Il mulinello che segue è stato costruito in provincia di Trento, su ordinazione di un nobile del luogo, del quale si riconoscono le iniziali SR.



Altro mulinello nominato su "Lanciare", ancora introvabile, è il VORTEX. Da una pubblicità apparsa su "Il Cacciatore Italiano" (del 1943) si vede che è molto simile al Berna, ha il prendifilo fisso ed era prodotto in provincia di Pordenone, dalla ditta Toffolon, che produceva anche canne ed artificiali.

MULINELLI **VORTEX**



Costruzione perfetta - Garanzia 5 anni

DITTA CESARE TOFFOLON
ARTICOLI DA PESCA - Pasiano di Pordenone (Udine)

Un altro rarissimo esemplare di GLAUCO presenta una manovella diversa e riporta il nome su una etichetta che, anziché essere rettangolare e fissata sotto al corpo, ha forma circolare ed è applicata sulla guancia laterale.

GLAUCO



elli Squalius, trovati recentemente, hanno caratteristiche diverse.
IUS EXTRA è nero ed è identico all' R3 (vol.I,pag.177).

SQUALIUS EXTRA

I primi modelli

S



I primi modelli SQUALIUS montavano il prendifilo fisso .

SQUALIUS con prendifilo fisso



L'esemplare sotto ha l'archetto intero, l'antiritorno , la manovella rientrante e monta una bobina con la scritta stampata SQUALIUS SUPER.

SQUALIUS SUPER



Nella foto che segue sono messe a confronto le due versioni di GABBIANO PBA che si differenziano nel modo di aprire il mezz'archetto, manuale (per il mulinello di sinistra) oppure a pulsante, come nel Gladius Carcor (quello di destra).

Seguiranno poi le foto della prima versione dell' ALBATROS che non aveva l'antiritorno; questo modello è caratterizzato anche dal marchio che è stampato di traverso sul carter e non è in rilievo.

Esiste anche un altro tipo di PEUGEOTT che ha il supporto del mezz'archetto imbroccato sulla girante, il contrappeso esterno alla girante, e un diverso pomello-freno della bobina.

Segue, infine, la foto del "CORSARO", mulinello a cui è stato dato il nome del suo costruttore, Corsaro Vincenzo di Parma che circa sessant'anni fa produsse in pochissimi esemplari, con la meccanica dei contachilometri e altri pezzi di recupero.

PBA GABBIANO (due differenti modelli)



ALBATROS (senza antiritorno)



PEUGEOTT (II modello)



"CORSARO"



Altri mulinelli reversibili

Tra i mulinelli girevoli che, dopo il lancio, ruotano la bobina di 90° per effettuare il riavvolgimento del filo, sono stati trovati altri due esemplari, veramente molto belli anche se molto diversi tra loro.

Il primo è marcato CS3, lettere che sono probabilmente le iniziali del costruttore (...CAVARESE ???). E' di una perfezione unica; il guidafile si muove avanti e indietro, in modo da distribuire uniformemente il filo durante l'avvolgimento e si alza, quando ruota di 90°, per favorire il lancio. La manovella, inoltre, si toglie azionando una piccola levetta.

Il secondo si chiama NEOINVITTO ed è il modello che ha preceduto l'Universal MG. E' tutto in metallo ed è stato costruito anch'esso nella Officina Elettromeccanica MOL.BRE. di Molinelli in via Duca degli Abruzzi, Brescia. Come il CS3, è anch'esso rarissimo.

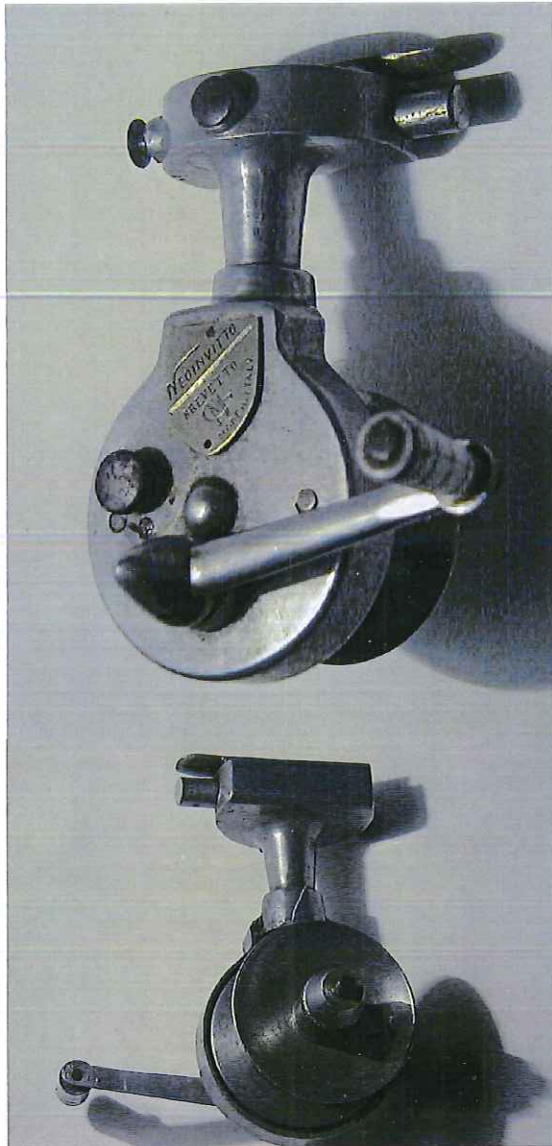
CS3



CS3



NEOINVITTO



Altri MAJOR ASSO e CREBBIA

Una serie successiva di MAJOR ASSO montava un pomello dell'antiritorno simile e nella stessa posizione di quello del Crebbia.

Recentemente è stato scoperto una variante di MAJOR ASSO LUXE senza il serpente nello stemmino rotondo, e con il toro e la scritta G. MAJA TORINO sul carter posteriore.

Altri esemplari di CREBBIA hanno verniciature diverse e riportano sul carter posteriore il numero di serie (1,2,3,4, oppure serieN), l'anno di costruzione oppure due A stilizzate, che sono le iniziali di Aguzzoli Alessandro (produttore anche degli primi Agal e dell'Universal)

MAJOR ASSO (con pomello antirit. tipo Crebbia)



MAJOR ASSO (con pomello antirit. tipo Crebbia)



MAJOR ASSO LUXE (senza serpente nello stem.)



MAJOR ASSO LUXE (senza serpente nello stem.)



CREBBIA Serie 3



CREBBIA 1948



CREBBIA AA



ALCUNE VARIANTI

Alcuni esemplari di CORMORAN non riportano la scritta Made in Italy, altri , come quelli fotografati sotto, invece ce l'hanno in rilievo sul corpo, oppure riportano la scritta Made En Italy.

Recentemente in Ebay è stato acquistato un COLUMBIA a mezz'archetto con la targhetta FOREIGN ad indicare il modello da esportazione.

Il NOVO era verniciato anche in nero; prodotto nel 1963 dalla omonima Ditta di Revello (Cuneo) non ebbe fortuna, nonostante il rivoluzionario sistema di recupero del filo ad anello circolare.

Il NAUTILUS B2 veniva prodotto nella piccola officina mantovana di Pasqualino Piccinini, anche con girante e bobina di maggior diametro, nella versione "MARE".

Il LARIO è stato costruito anche con il gambo del piede più sottile.

Il KARMA (I tipo) aveva il piede dritto , la targhetta e poteva essere nero a buccia d'arancia oppure non verniciato.

CORMORAN



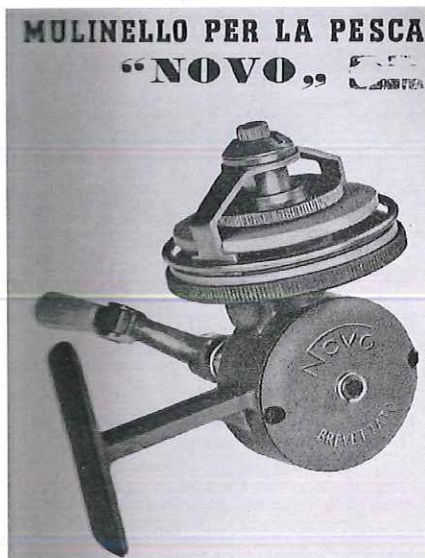
COLUMBIA con mezz'archetto



NOVO

MULINELLO PER LA PESCA

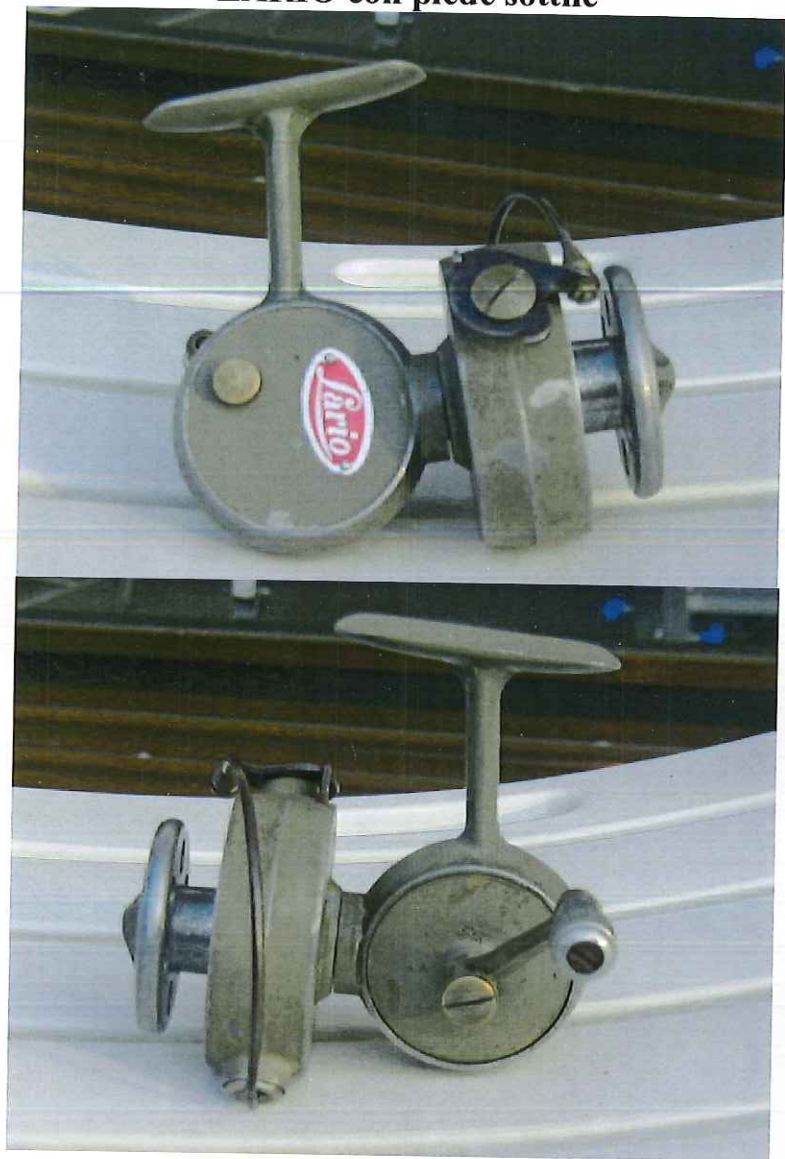
"NOVO,"



NAUTILUS B2 MARE



LARIO con piede sottile



KARMA (I tipo)



KARMA (I tipo) non verniciato



ALTRE RARITA'

Il LUCKY FISHER, nonostante il nome inglese, è da considerarsi italiano, in quanto prodotto dalla SACMA di Milano e annoverato tra i mulinelli italiani dalla Gazzetta di Pesca del 1957; ha inoltre alcune caratteristiche che ricordano i primi mulinelli Zangi e vari sono ormai i ritrovamenti fatti in diverse regioni italiane.

Molto più rari sono invece i mulinelli HERON, tanto che attualmente se ne contano solo due esemplari, nelle collezioni di Piero Fadda (SS) e di Luigi Cereda.

Praticamente unici possono considerarsi i mulinelli VICTOR - Brevettato- e PIAVE, scoperti entrambi in Lombardia.

LUCKY FISHER



HERON



VICTOR -Brevettato-



PIAVE



Altri SPEM

Alcune vecchie fabbriche , come la Simplex e la Zucchetti, sostengono sui loro cataloghi e vecchie pubblicità d essere state le prime a produrre attrezzi per la pesca in Italia.

Questo onore spetta invece alla SPORT PESCA di A. Monzino & Garlandini, via Adua 20 - MILANO, casa fondata nel 1750, che per quasi 200 anni produsse reti, ami, ancorette ed artificiali.

Nel dopoguerra divenne la SPEM (Sport Pesca Milano, via Larga 26 - Milano -) e cominciò a produrre anche mulinelli.

I primi erano a bobina rotante, ed erano usati come semplici recuperi o adatti per la pesca alla mosca, oppure reversibili come l' IDEAL SPEM.

Nella prima metà degli anni cinquanta vennero costruiti veri e propri mulinelli da lancio, tutti con l'archetto intero, come quelli già pubblicati nel primo libro ed altri fotografati in queste pagine.

Alcuni di questi modelli riportano stampato solo il marchio SPEM come lo SPEM "piccolo a pera", che chiameremo così in quanto piccolo di dimensioni e piriforme, e lo SPEM 1951, molto simile al precedente e nominato così sul catalogo Spem del 1954.

Sullo stesso catalogo compare l' OCEAN, un bellissimo mulinello molto simile ad altri di fattura francese, che purtroppo non ho mai visto dal vero e potuto fotografare.

Su varie pubblicità apparse su ALIEUTICA del 1959, compaiono altri modelli come:

- OLIMPIC , con o senza targhetta (addirittura uno riporta la scritta OLIMPIA)
- VELOX , che è la versione più economica con la manovella fissa.
- JEWEL , che ha la forma del corpo che ricorda gli Zangi
- OCEAN 250, praticamente uguale all'OCEAN ed altrettanto sconosciuto.

Rotanti SPEM



SPEM da mosca



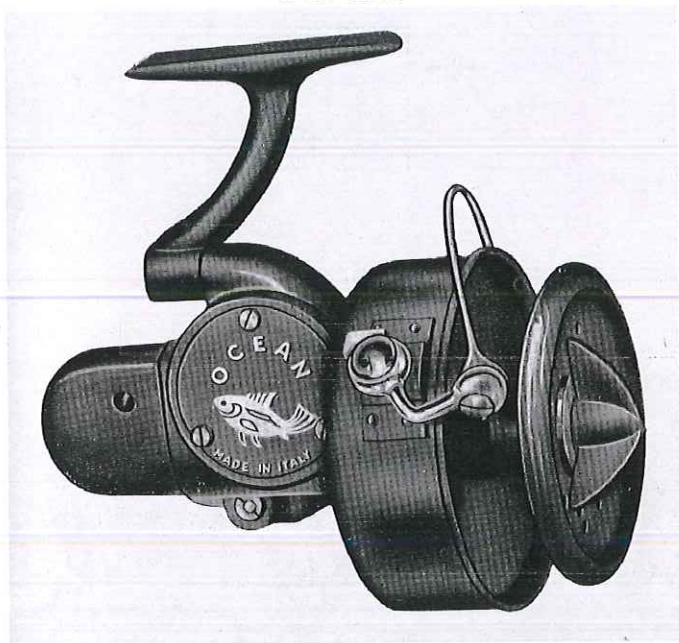
SPEM 1951



SPEM "piccolo a pera"



OCEAN



OLIMPIC senza targhetta



JEWEL



VELOX



OCEAN 250



Altri mulinelli a bobina rotante

La SIMPLEX di Pozzi & Canegrati, via Cadore 36, Milano, è una delle più antiche fabbriche italiane di prodotti per la pesca. Oltre ai famosi artificiali e mulinelli a rocchetto fisso ha costruito anche mulinelli a bobina rotante di cui uno è tutto in ottone e l'altro più recente in materiale diverso.

CESARE MALAGAMBA di GENOVA ne ha costruito uno in bachelite. Particolarmente raffinata è la fattura del VIMA, brevettato nel 1953.

Il FORTUNA, invece, ricorda i rotanti della Nettuno.

Un'ultima nota riguarda la BARBARA, un mulinello speciale, anche se non è un rotante, già fotografato nell'edizione precedente: ora se ne conoscono l'anno di costruzione, 1969, e la ditta produttrice- ARTICOLI DA PESCA BARBARA via S.Felice 11, Bologna.

Rotante SIMPLEX in ottone



Rotante SIMPLEX in acciaio



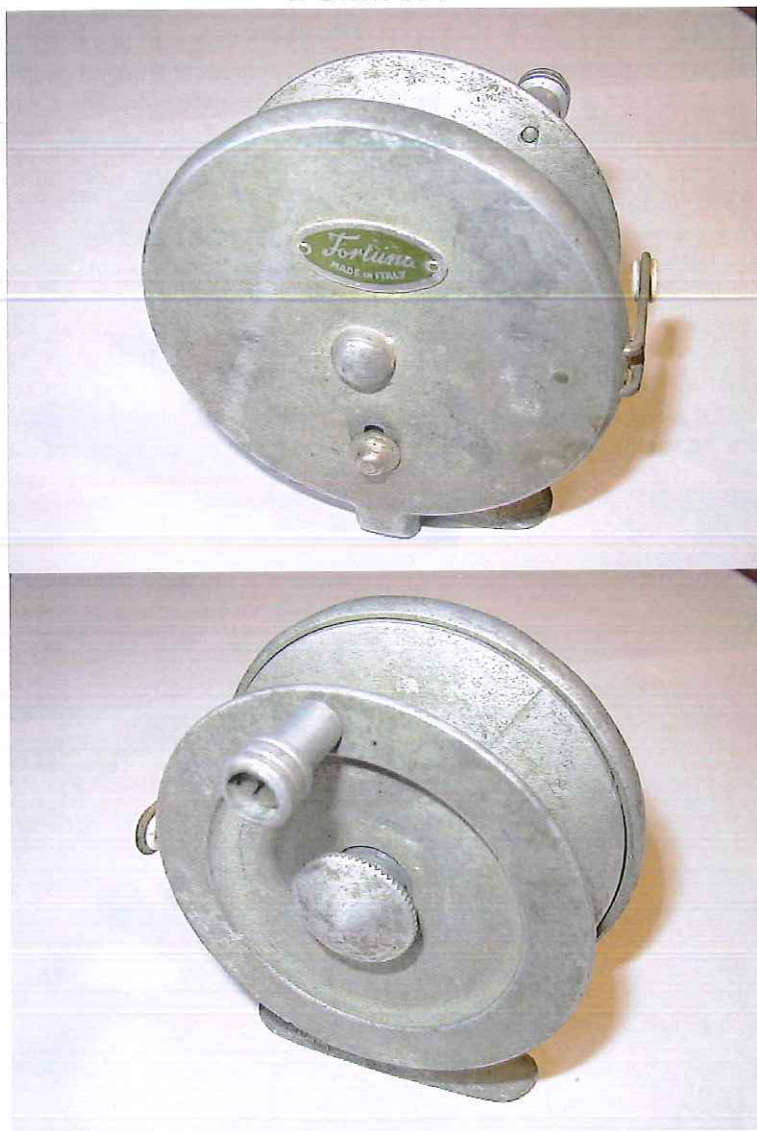
CESARE MALAGAMBA



VIMA



FORTUNA



MULINELLI per la pesca d'altura

I mulinelli per la pesca d'altura, o meglio per la pesca in alto mare, sono detti anche mulinelli da traina e oltreoceano rappresentano i fantomatici THE BIG GAME FISHING REELS.

Sono apparecchiature molto diverse dai modelli a bobina fissa visti fino ad ora; si tratta infatti di moltiplicatori a bobina rotante di dimensioni, anche se variabili, generalmente considerevoli.

La storia di questi mulinelli rappresenta un altro fiore all'occhiello della produzione italiana perlopiù artigianale che, nata alla fine degli anni cinquanta, vanta tuttora la produzione di magnifici modelli con i marchi: EVEROL, GLADIATOR, ALUTECNOS, DUEL.

Anche se noi collezionisti siamo maggiormente attratti dai primi mulinelli prodotti, perché rappresentano dei veri gioielli della meccanica, quelli costruiti attualmente hanno raggiunto una tale perfezione da non temere il confronto con colossi come FIN-NOR, PENN, OCEAN CITY, SHIMANO, sul mercato statunitense, australiano e giapponese.

EVEROL 12/0 a due velocità (1958)



EVEROL

Nacque nel 1958 a MODENA, in una officina in via Barozzi 208, dove venne realizzato il progetto di Sergio Riccò da uno staff di tecnici, grazie al finanziamento dell'avvocato E. VEROLI che diede poi il nome alla ditta EVEROL.

Questi primi mulinelli erano tutti su boccole autolubrificanti e montavano una frizione con dischi all'amianto, simili a quelli delle auto.

Tra questi modelli, tutti rigorosamente privi di cuscinetti, solo il 12/0 (foto nella pagina precedente e qui di seguito) con il semplice spostamento della manovella poteva cambiare la velocità di recupero.

Gli altri modelli a singola velocità erano già venduti all'estero, dal Sud Africa al Giappone, dall'Australia al Sud America e negli Stati Uniti erano venduti con il marchio TED WILLIAMS.

EVEROL 12/0 , a due velocità (1958)



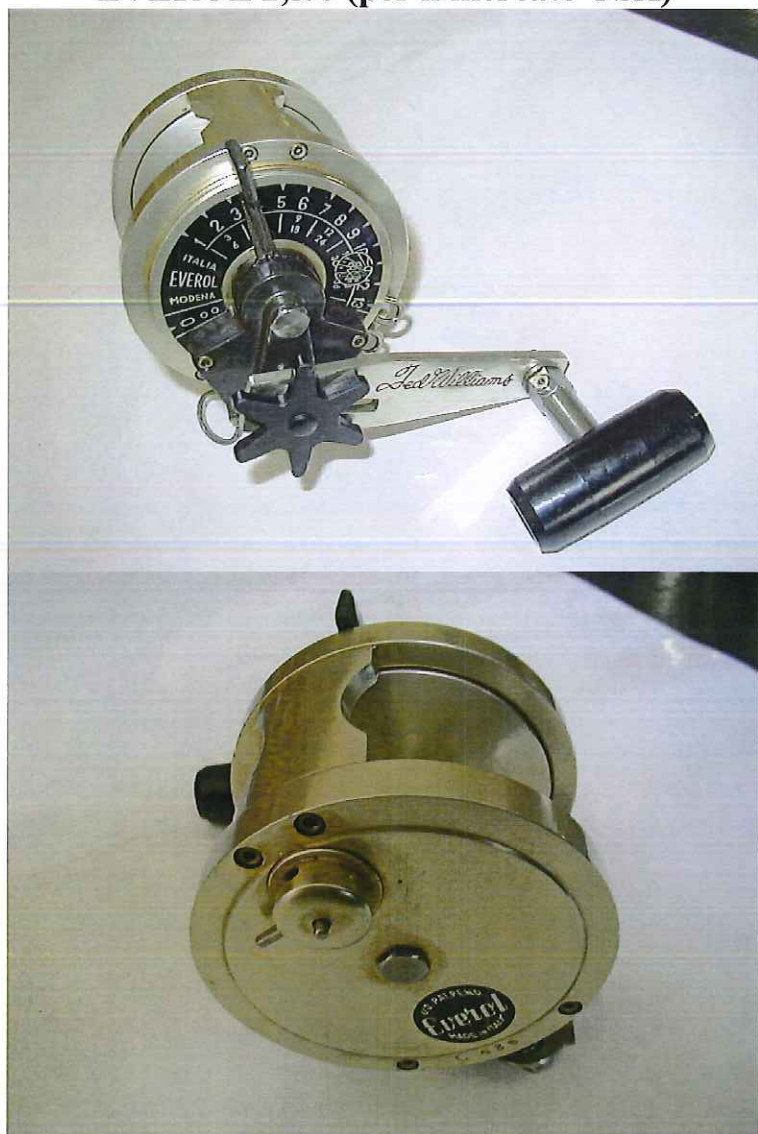
EVEROL 9/0



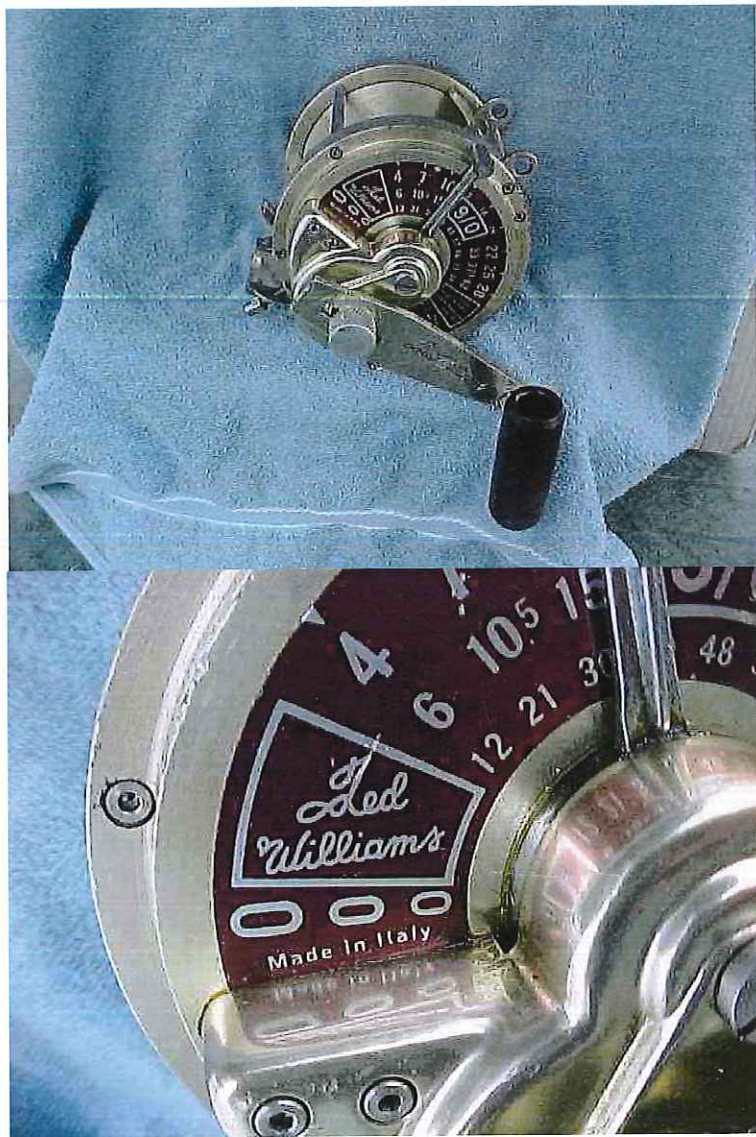
EVEROL 4/0 , rosso



EVEROL 2,5/0 (per il mercato USA)



TED WILLIAMS 9/0



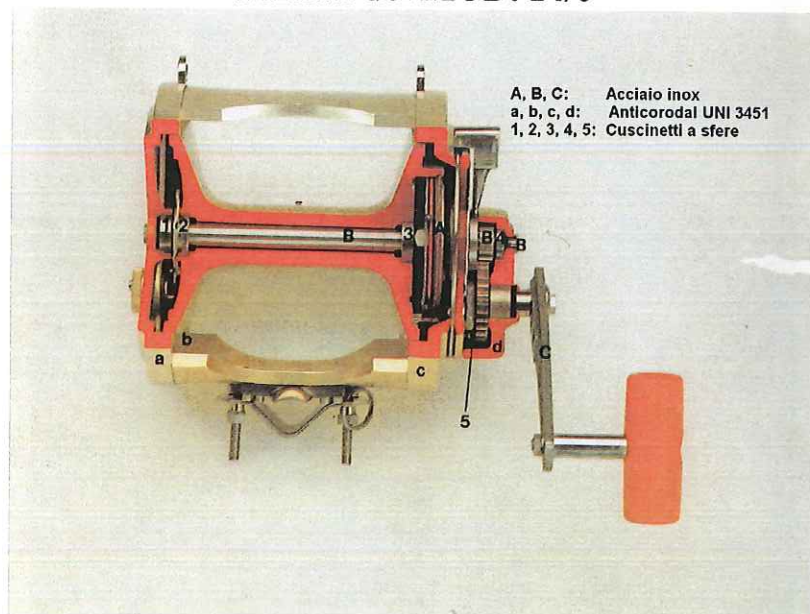
Nel 1966, conseguentemente allo scioglimento della società originaria, Sergio Riccò, messosi in proprio, costruisce il Gladiator, mentre l' EVEROL si trasferisce in Liguria, prima a GRAVEGLIA e poi nel 1985 a S.SALVATORE.

I modelli successivi riportano, sotto il nome EVEROL, la scritta Graveglia oppure S.Salvatore (al posto di MODENA) e questo permette di ordinarli cronologicamente.

Sono già mulinelli con ben 5 cuscinetti a sfere e migliorano notevolmente anche i materiali.

La struttura è ricavata da barre estruse di ANTICORODAL UNI 3451 e ACCIAIO INOX, tornite, lucidate ed anodizzate.

Sezione del MOD. 14/0



Seguono quattro tra i modelli più significativi, costruiti dalla Everol a Graveglia negli anni settanta.

EVEROL 6/0 WATERPROOF

SIZE 6/0

(50 LBS)

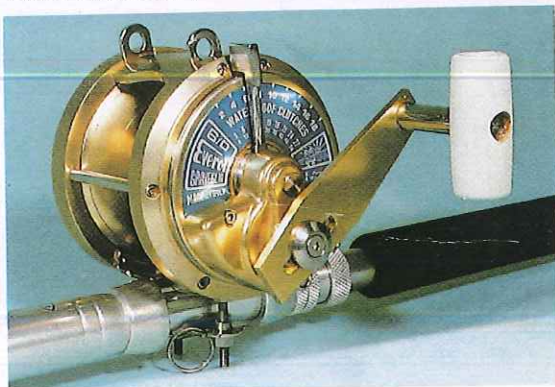
WATERPROOF

RETRIEVE 2,9:1

WEIGHT Kg 1,800

LINE CAPACITY

Dacron 30 LBS	1200 Yards
Dacron 50 LBS	800 Yards
Dacron 80 LBS	400 Yards
Monofil 30 LBS	1100 Yards
Monofil 50 LBS	650 Yards
Monofil 80 LBS	330 Yards

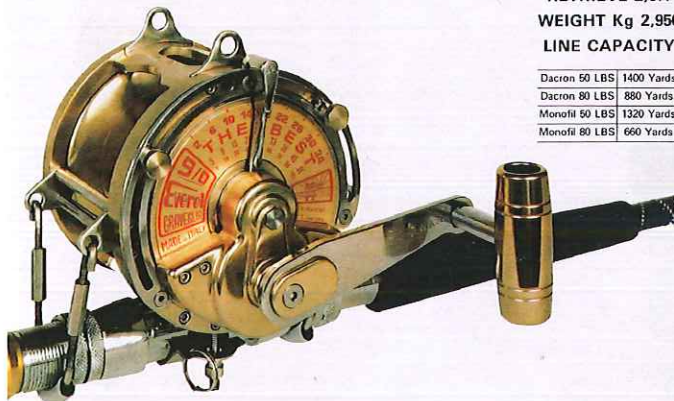


EVEROL 9/0 THE BEST

SIZE 9/0 THE BEST (80 LBS)

RETRIEVE 2,9:1
WEIGHT Kg 2,950
LINE CAPACITY

Dacron 50 LBS	1400 Yards
Dacron 80 LBS	880 Yards
Monofil 50 LBS	1320 Yards
Monofil 80 LBS	660 Yards



EVEROL 12/0 CAIRNS

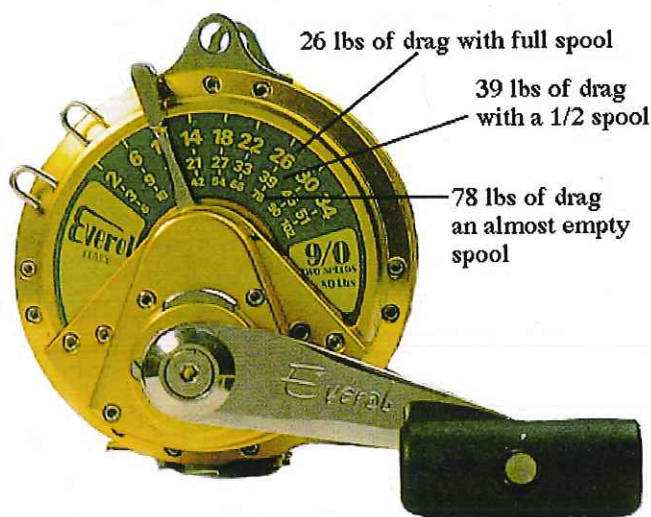


EVEROL 6/0 SPECIAL



Tra i modelli costruiti a S.Salvatore negli anni '90, alcuni ulteriormente perfezionati, sono tuttora prodotti dalla EVEROL s.n.c di Paolo Sganzerla.

EVEROL SERIES TWO SPEED



EVEROL SERIE SPECIAL



EVEROL THE BEST SERIES



EVEROL WATERPROOF SERIES



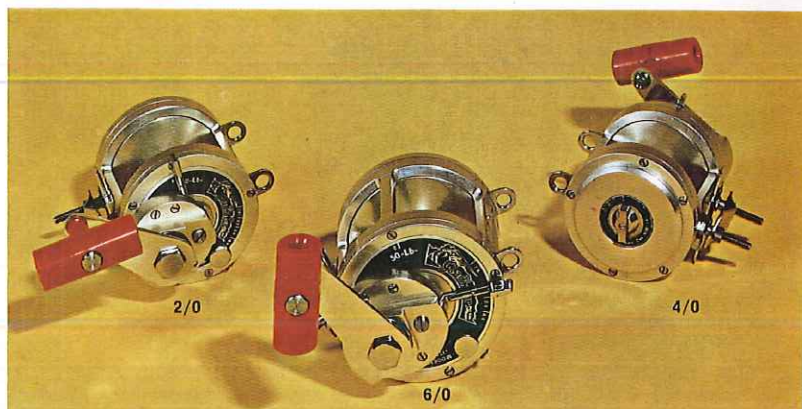
EVEROL 12 WP (con doppia frizione)



GLADIATOR

Quando nel 1966 si sciolse la società e la Everol si trasferì in Liguria, Sergio Riccò continuò a costruire mulinelli da traina in Emilia con il marchio GLADIATOR.

Primi GLADIATOR 2/0, 4/0, 6/0



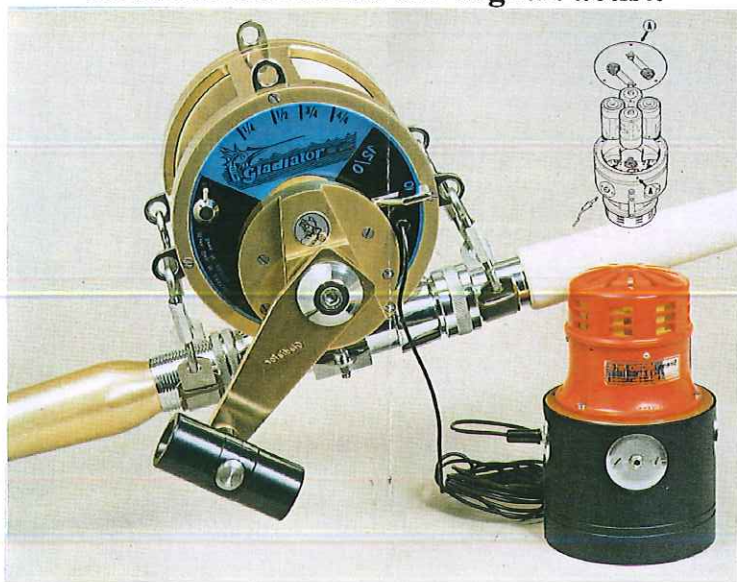
Nel 1974 si forma la società di fatto GLADIATOR di D'OLIVO Carlo & RICCO' Sergio, via Boccaccini 4, Campogalliano (MO), con uffici e deposito a Segromigno in Monte, Capannori (Lucca).

Nello stesso anno viene costruito il primo mulinello al mondo con segnalatore acustico di ferrata (azionando la sirena di bordo) e insieme all'ITALCANNA cominciano i successi nei campionati nazionali europei e mondiali.

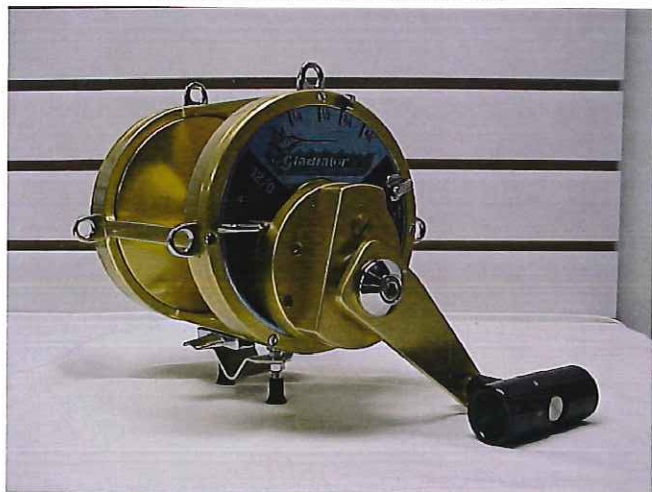
Negli anni che seguirono vennero stretti accordi di produzione, prima con la OFMER (GLADIATOR firmato Rossetti , pag.129 Vol.I) ed in seguito con la BAGMA.

Attualmente, i mulinelli GLADIATOR prodotti dalla ditta ITALCANNA, che diventeranno, probabilmente, oggetti da collezione tra qualche decina d'anni, sono i modelli 2,5/0, 4/0, 6/0, 9/0, 12/0 a una o due velocità.

GLADIATOR 12/0 con segnal. acust.



GLADIATOR anni '80



GLADIATOR ITALCANNA



GLADIATOR ITALCANNA , two speed



ALUTECNOS

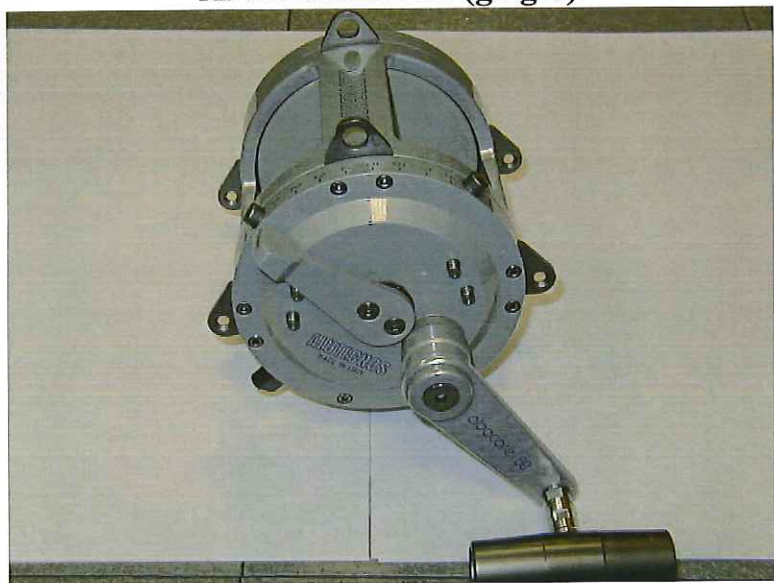
Questa azienda rappresenta un altro capitolo della storia imprenditoriale del laborioso ed ingegnoso Nord-Est d'Italia.

L'ALUTECNOS s.r.l -TOP LINE BIG-GAME FISHING EQUIPMENT- nasce nel 1992 dalla TMB, ditta specializzata nella lavorazione di semilavorati in alluminio per l'industria motoristica, dei F.lli BETTO, via Umbria 20, Monselice (Padova).

Espressione di una particolare filosofia aziendale dove la qualità assume valore inestimabile e varrà sempre più di ogni altra cosa, il mulinello ALBACORE rappresenta l'essenza della storia recente e passata dell'ALUTECNOS.

Il primo mulinello, costruito nel 1992, è stato il mod. 80 di colore grigio, che corrisponde alle versioni 9/0 delle altre case. Il numero 80, corrisponde in libbre al carico massimo (circa 36kg) di resistenza del filo e conseguente rottura per carichi superiori.

ALBACORE 80 (grigio)



L'ALBACORE 80 costruito a partire dal 1995 e migliorato in varie parti era di colore giallo oro.

ALBACORE 80 giallo oro



Attualmente, il modello 80 in produzione è di un colore giallo più chiaro e monta dischi della frizione in fibra di carbonio, made in USA, di assoluta affidabilità.

L'ALBACORE 20/30, corrisponde al 4/0 e non è più in produzione dal 1997.

ALBACORE 80 (giallo chiaro)



ALBACORE 20/30



Più dell'80% della produzione attuale è rivolta al mercato estero (Giappone, Australia, Nuova Zelanda ed Americhe) con il nome originale ALUTECNOS o con il marchio della famosa casa nipponica Shakespeare. La gamma attuale di mulinelli nella versione a singola velocità è costituita da 8 modelli : 12, 20, 30, 30/50, 50, 50/80, 80, 80/130.

ALBACORE 12, 20, 30



ALBACORE 30/50, 50, 50/80



La gamma più raffinata è costituita da mulinelli a doppia velocità in sei versioni diverse: 30-2S, 30W-2S, 50-2S, 50W-2S, 80-2S, 80W-2S.

ALBACORE 30-2S, 30W-2S, 50-2S, 50W-2S



ALBACORE 80-2S, 80W-2S



DUEL

E' l'ultimo nato tra i mulinelli da Big-Game; costruito da soli pochi anni da un'altra azienda padovana, ANTAL s.r.l, via del progresso 10, PADOVA, in tre raffinatissime versioni.

La versione a due velocità comprende i modelli 2,5/0, 4/0, 6/0, 9/0, 12/0, normali e WIDE SPOOL(con bobina più larga), tutti color giallo oro.

La versione a velocità singola comprende i modelli 20/L, 30/L, 50/L, 80/L, 80WS (wide spool), tutti color nero.

La serie TITANIUM prevede i due modelli, 12speedy e 20speedy, di piccole dimensioni e con elevata velocità di recupero.

Si tratta in ogni caso di mulinelli di particolare pregio per il livello delle finiture ed i materiali impiegati, che stanno conquistando i mercati d'oltreoceano più esigenti.

DUEL 9/0WS, two speed



DUEL 80/L



DUEL 20 speedy



....SONO ITALIANI ???

Sono riportate , in queste ultime pagine, le fotografie di altri mulinelli da pesca, di diverso tipo, che possono essere considerati italiani, per i seguenti motivi:

- Innanzitutto sono stati trovati in Italia, pur trovandosi ora in mano a collezionisti, sono tutti provenienti da pescatori o negozi di pesca italiani.
- Sono molto rari, se non unici, per cui l'antica produzione, a suo tempo, è stata molto limitata e di fattura artigianale; questo fa pensare alla piccola e ingegnosa officina anni quaranta del laborioso Nord Italia .
- Il materiale di costruzione non è tra i migliori (diverso da quello usato per costruire i mulinelli svizzeri o inglesi), tipico di una economia povera come quella italiana appena uscita dalla guerra.
- Non ci sono iscrizioni di nessun tipo oppure numeri di serie o matricole, al contrario i mulinelli svizzeri, inglesi, tedeschi, olandesi e quasi tutti i francesi erano invece marcati con nome , tipo, la dicitura made in..., numeri di serie e quant'altro!
- Quando il nome del mulinello esiste, questo è italiano! Al riguardo va osservato che anche alcuni mulinelli svizzeri hanno nomi italiani (Berna, Monti, Staro...) ma riportano tutti la scritta Made in Switzerland, al contrario dei mulinelli in questione.
- Questi mulinelli non compaiono e tanto meno vengono nominati nelle varie pubblicazioni e riviste straniere dell'epoca, che trattano mulinelli da pesca , oppure nei vari libri e cataloghi inglesi , francesi e americani.
- Alcuni di essi sono stati visionati nel sito www.solomulinelli.it da diversi colleghi e specialisti di varie nazioni, che concordano con la mia ipotesi.

Naturalmente occorrerebbero notizie e prove certe riguardanti il costruttore, la loro provenienza e l'anno di produzione .

Il lettore che avesse informazioni in merito è pregato di rivolgersi all'autore, che ringrazia anticipatamente, oppure inviarle direttamente nel sito sopra citato, dove continuerà l'aggiornamento in futuro.

I mulinelli che non hanno nome verranno indicati con la loro caratteristica principale, per poterli distinguere tra di loro.

Reversibile in ottone



CERIANI con mezz'archetto



CERIANI con archetto intero



CONDOR



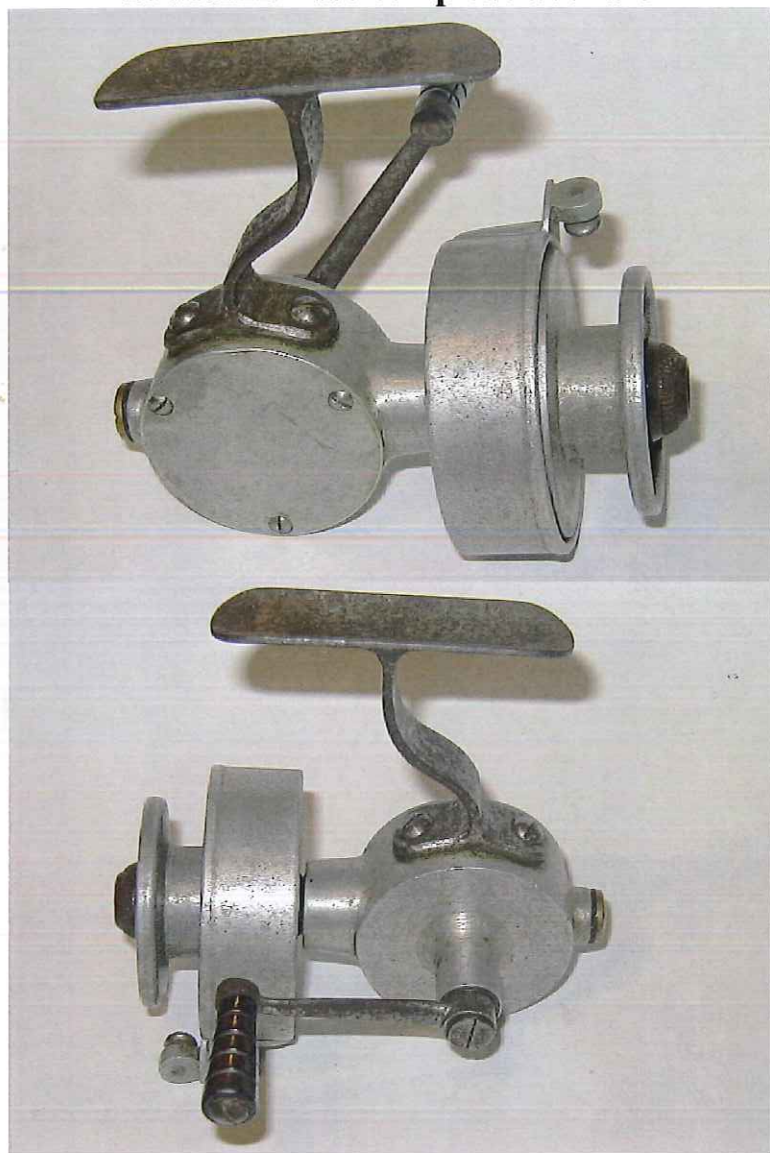
Prendifilo fisso con piede tra corpo e girante



Mezz'archetto con piede a due gambi



Prendifilo fisso con piede avvitato



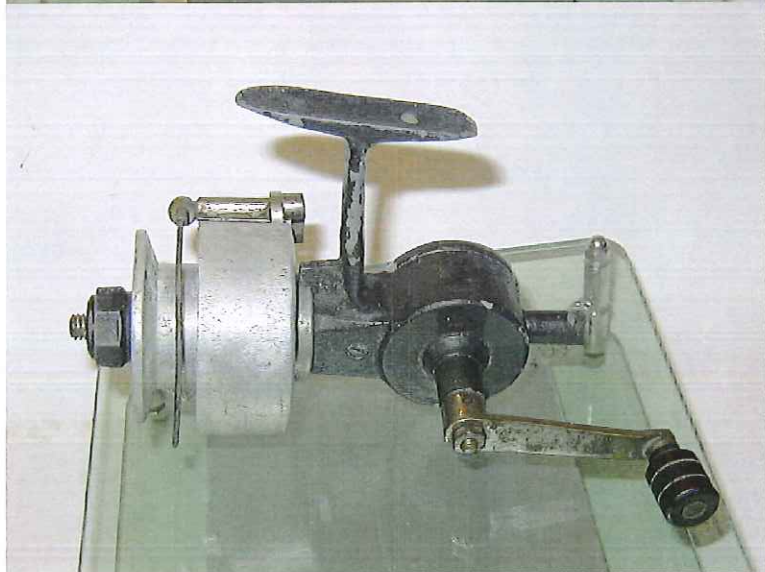
Simile al Luxor



Piede lungo e dritto, con corona esterna



ASTRO



Corpo rotondo, senza antiritorno, lunga manovella



Simile all'OMNIA inglese



INDICE ANALITICO

con

QUOTAZIONI di MERCATO

dei

MULINELLI ITALIANI

BIBLIOGRAFIA

- **BEN WRIGHT:** " THE WRIGHT PRICE GUIDE FOR THE REEL MAN " - II° edizione 1999 - EDWARDS BROTHERS INC.- USA
- **JOHN STEPHENSON:** "UNDERSTANDING THREADLINES" - 1992 - POLLENDINE PRINTERS LTD - NEW CASTLE
- **STEVEN K. VERNON:** "ANTIQUE FISHING REELS" - 1985 - STACKPOLE BOOKS, HARRISBURG - PA , USA -
- **M. CAMINADE:** " LES MOULINETS FRANCAIS "- 1999- EDITIONS DU PECARI
- **ANGELO BRUNI:** "IL LIBRO PRATICO DEL PESCATORE" - 1933 / 64 - I, II, V edizione - HOEPLI - MILANO
- **GIOVANNI RANDONE OLGIATI:** "LANCIARE" 1943 / 45 - I,II edizione - EDITORE ANTONIO NOSEDA - COMO-
- **C. COTTA RAMUSINO:** " LA MODERNA PESCA AL LANCIO" - 1968 - I edizione - HOEPLI, MILANO
- **SERGIO PEROSINO:** "ATTREZZATURA DELLA PESCA SPORTIVA" - 1967 - DE AGOSTINI, NOVARA.
- **TONY WHIELDON:** "LA PESCA IN MARE" - 1984 - CARLO LORENZINI EDITORE , UDINE.
- **CATALOGHI DELLE DITTE:**
 ABU , AGAL, ALCEDO, COPTES, OFMER, RAVIZZA, SPEM, ZANGI, EVEROL, GLADIATOR, ITALCANNA, ALUTECNOS, DUEL, ORVIS, TED WILLIAMS, NETTUNO, NIAGARA, CARGEM.
- **ALIEUTICA:** Riviste anni '50 e '60
- **GAZZETTA DI PESCA:** Riviste anni '50,'60e'70
- **"IL CACCIATORE ITALIANO":** Riv. anni '40

Finito di stampare nel mese di
Maggio 2002
Dalla Denny Service di Mirandola (Modena)

E' vietata la riproduzione anche parziale senza l'autorizzazione dell'autore



Questo libro
aggiorna e
completa il
primo volume:
MULINELLI
da PESCA
ITALIANI

... ..con più di 250 fotografie
a colori di altri 190 mulinelli
da pesca italiani

**SI AFFERMA L'USO
DEL MULINELLO
A ROCCHETTO FISSO**

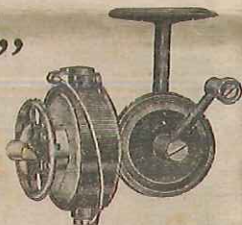
È una pesca facile e divertente

"R 2,,

- È SEMPLICE
- È ROBUSTO
- PESA SOLO 230 Grammi.

Ricupero automatico a mezzo semicerchio scattante al girare della manovella.

3 1/2 giri del rocchetto ogni giro della manovella.



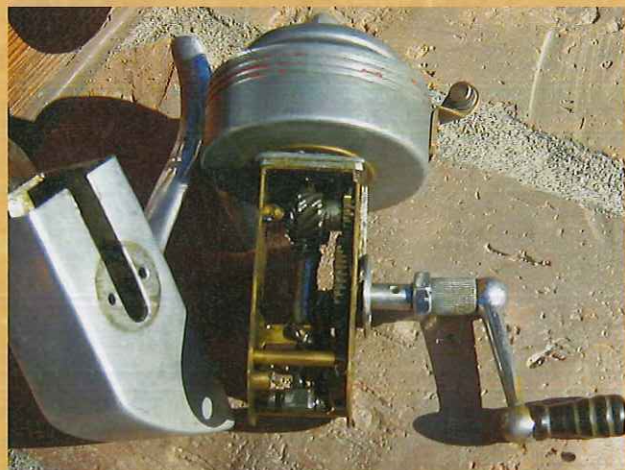
ROCCHETTO DURALLUMINIO
FINITURA NERO OPACO

◇ Franco Milano **L. 500**

RAVIZZA · MILANO - Via Berchet, 2
Teléfono: 02-392.02-321

Conto Corrente Postale 3/1746

CASA FONDATA NEL 1871 - 73 ANNI D'ESPERIENZA



Una guida
completa per i
neofiti ed i
collezionisti più
esperti